

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE

Al Sindaco del

Comune di Garbagna (AL)

CORTE DEI CONTI

0021791-04/12/2019-SCPTF-T95-P

e, per conoscenza

All'organo di revisione del Comune di Garbagna (AL)

Documento inviato tramite PEC

Oggetto: Elezioni amministrative 2019. Relazione di fine mandato.

In merito a quanto rappresentato con la mail inviata in data 2 dicembre 2019, si prende atto della circostanza che la relazione di fine mandato redatta dal Sindaco uscente è stata pubblicata sulla *home page* del sito istituzionale dell'Ente dal 13 aprile al 26 maggio 2019 (come da certificato di pubblicazione all'albo pretorio n. registro 128).

Secondo l'Ente in indirizzo, "...la fine di visibilità all'albo pretorio, conseguentemente alla spunta di fine pubblicazione, non ha permesso di mantenere visibili i files, nel periodo successivo ai giorni di pubblicazione, nella sezione di amministrazione trasparente dove invece dovevano rimanere".

Al riguardo si rappresenta che, ai sensi del comma 3 dell'art. 8 del d.lgs. 14 marzo 2013 (così come modificato dal d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97), "[i] dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente sono pubblicati per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti, fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali e quanto previsto dagli articoli 14, comma 2, e 15, comma 4. Decorsi detti termini, i relativi dati e documenti sono accessibili ai sensi dell'articolo 5".

Ai sensi dell'art. 46 del medesimo decreto legislativo, l'inadempimento degli obblighi di pubblicazione costituisce, tra l'altro, elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale e sono comunque valutati ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili.

Ferme restando le predette misure, la cui adozione è rimessa alle autonome valutazioni di codesto Ente, si raccomanda, per il tratto a venire, il rispetto delle norme del d.lgs. n. 33 del 2013 che disciplinano gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni. Distinti saluti.

Il Magistrato istruttore (Consigliere dott. Luigi GILI)